Turismo, Confindustria Cosenza: “A dicembre andamento positivo”

Date : 3 gennaio 2017

COSENZA. Mese di dicembre con il segno positivo per il turismo cosentino. A darne notizia sono le aziende del settore aderenti a Confindustria Cosenza, dopo aver analizzato i dati relativi alle presenze turistiche in provincia durante le festività natalizie, e anticipato le tendenze del settore per la stagione invernale. “Un dicembre positivo - spiega Flora Fabiano, consigliere settore turistico di Confindustria Cosenza - con numeri interessanti, soprattutto per Capodanno. Segnale questo, che indica una ripresa del settore e dell’economia più in generale. Quest’anno abbiamo notato che le famiglie hanno leggermente cambiato le tradizioni, festeggiando il Natale sempre con i propri cari ma in strutture ristorative. Positivo anche l’ultimo weekend dell’anno: strutture al completo e nessun rincaro dei prezzi. Infine, le previsioni per il 2017 stimano un picco dei viaggi “bleisure”, ossia quelli che fondono affari e tempo libero”. Il turismo montano ha beneficiato, secondo i dati diffusi dall’associazione di categoria, delle condizioni climatiche e la neve arrivata a ridosso del Capodanno ha fatto registrare il tutto esaurito in diverse strutture alberghiere della Sila. “I risultati di questo periodo, seppur limitato e molto concentrato nel tempo, - ha dichiarato il presidente di Unindustria Calabria, Natale Mazzuca - dimostrano che le potenzialità del territorio sono notevoli e per molti aspetti poco valorizzate ed organizzate. Si pensi ai possibili flussi di turismo invernale intercettabili con strutture ed impianti pienamente funzionanti ed efficienti. Gli imprenditori hanno fatto molto innovando la loro offerta complessiva. Spetta alla parte pubblica supportare questi sforzi con politiche adeguate tanto sul versante dell’ammodernamento infrastrutturale che della promozione”. “I dati positivi sono omogenei - ha spiegato Demetrio Metallo, presidente della Sezione Turismo di Confindustria Cosenza - e riguardano tutto il territorio provinciale. Molto si deve alla capacità degli imprenditori turistici che hanno saputo interpretare le esigenze dei potenziali clienti, implementando un’offerta articolata con pacchetti personalizzabili, invitanti e competitivi”.